

Soppressa l'attività del «Pollicino» Il servizio affidato a cooperative

Gli utenti dovranno scegliere una delle 5 ditte accreditate dal Comune

PINELLA LEOCATA

Il «Pollicino» non c'è più, ma il servizio sì, seppure fornito in modo diverso. Eppure tra gli utenti è scattata la preoccupazione di non potere più utilizzare questo servizio per spostarsi da un posto all'altro, dai centri per le terapie, alle palestre specializzate, ai luoghi di socializzazione. Ad accogliere e a rilanciare le loro ansie Costantino Condorelli, presidente dell'associazione di volontariato Idivis volta «all'inserimento dei disabili nella vita sociale». Alcune delle persone che frequentano l'associazione l'hanno salutato con le lacrime agli occhi dicendo che da ora in poi non potranno più raggiungere la sede perché il servizio Pollicino è stato sospeso e quello nuovo, effettuato da cooperative, non prevede l'accompagnamento di disabili che «non hanno una meta precisa quale la piscina, le terapie etc.». Una decisione che Condorelli contesta facendo presente che «la semplice uscita, la visita ad un amico, la santa messa domenicale, per una persona in difficoltà sono un vero momento di evasione. Pertanto chiedo a chi di competenza di rivedere e rianalizzare il progetto per evitare di danneggiare persone che già soffrono». Ma, secondo l'ing. Corrado Persico - che

ELENCO ENTI				
Denominazione ente	Sede	Indirizzo	Tel/Fax	Email
Nikes Coop. Sociale	Catania	Via E. D'Angiò 91	095/7164192 3394873120	coopnikes@alice.it
Fatebenefratelli Coop. Sociale	Catania	Via San Vito, 11	095/530763 347126290	fbf202@tiscali.it
Millennium Coop. Sociale	Catania	Via T.M. Manzella, 1	095/7511101335 8753513	info@cooperativamillennium.it
Team Coop. Sociale	Catania	Via P. Carra, 23	095/826403 3470821348	coopsociale.team@gmail.com
Euroservice Coop. Sociale	Maniace (CT)	C.so Margherio, 175	095/690698 3200670315	info@euroservicemaniace.com euroservicemaniace@tiscali.it

quando era direttore dei Servizi sociali ha curato il passaggio dal Pollicino alla nuova formula - le cose non stanno così e gli utenti del servizio non avrebbero di che preoccuparsi. Il Comune ha fatto un bando per accreditare a svolgere questo servizio ditte private con particolari caratteristiche quali disporre di un pullmino attrezzato, garantire a bordo un assistente sociale abilitato ad accudire i disabili

e avere almeno un anno di attività alle spalle. Si sono accreditate 5 cooperative che presteranno servizio da lunedì a sabato, dalle 7 alle 14 e dalle 15 alle 20. Il servizio, in fase sperimentale fino a fine anno, sarà garantito agli utenti che fruivano dell'ex servizio Pollicino, poi per il 2016 gli interessati potranno presentare una nuova istanza per accedere al servizio, previa compartecipazione, se dovuta. Do-

vanno essere i singoli utenti a scegliere la cooperativa cui affidarsi. Ognuno di loro avrà diritto a 26 buoni al mese ognuno dei quali dà diritto ad un trasporto andata e ritorno in qualunque luogo in città si voglia andare. L'utente può utilizzare un solo buono al giorno, che per il momento è gratuito, e se non se ne serve potrà utilizzarlo in altra data. Inoltre, dal momento che si tratta di ditte private potrà anche concordare altri trasporti a pagamento. Altra cosa - spiega l'ing. Persico - è il trasporto per gli istituti di riabilitazione con i quali l'Asp fa apposite convenzioni e poi presenta fattura al Comune che paga.

La soppressione del servizio Pollicino, spiega il dott. Carlo Lungaro, presidente dell'Am't, si è resa necessaria per gli enormi, e ormai insostenibili, costi che comportava, oltre 860.000 euro l'anno destinati al pagamento del personale. Ognuno dei 4 mezzi a disposizione contava su un autista (55.000 euro l'anno) e su un accompagnatore (50.000 euro l'anno) per un servizio rivolto a 40 disabili. «Mi è dispiaciuto moltissimo - dice - Mi ero affezionato a quelle 4 o 5 famiglie che mi chiamavano quando avevano un problema. Mi è dispiaciuto, ma quasi un milione l'anno è tanto, non potevano più sostenere questo costo».